



# LA PIAZZA

MENSILE INDEPENDENTE DI INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA



ANNO I - n. 5 - Luglio 1994

IN EDICOLA IL 15 DI OGNI MESE

L. 1.500

"L'INTERVISTA":

Al Turista

"LENTE DI INGRANDIMENTO":

La variante alla SS. 522

"COME COSTITUIRE UNA COOPERATIVA"

"S. DOMENICA A SCORRANO"

"TROPEA NEL 1600"

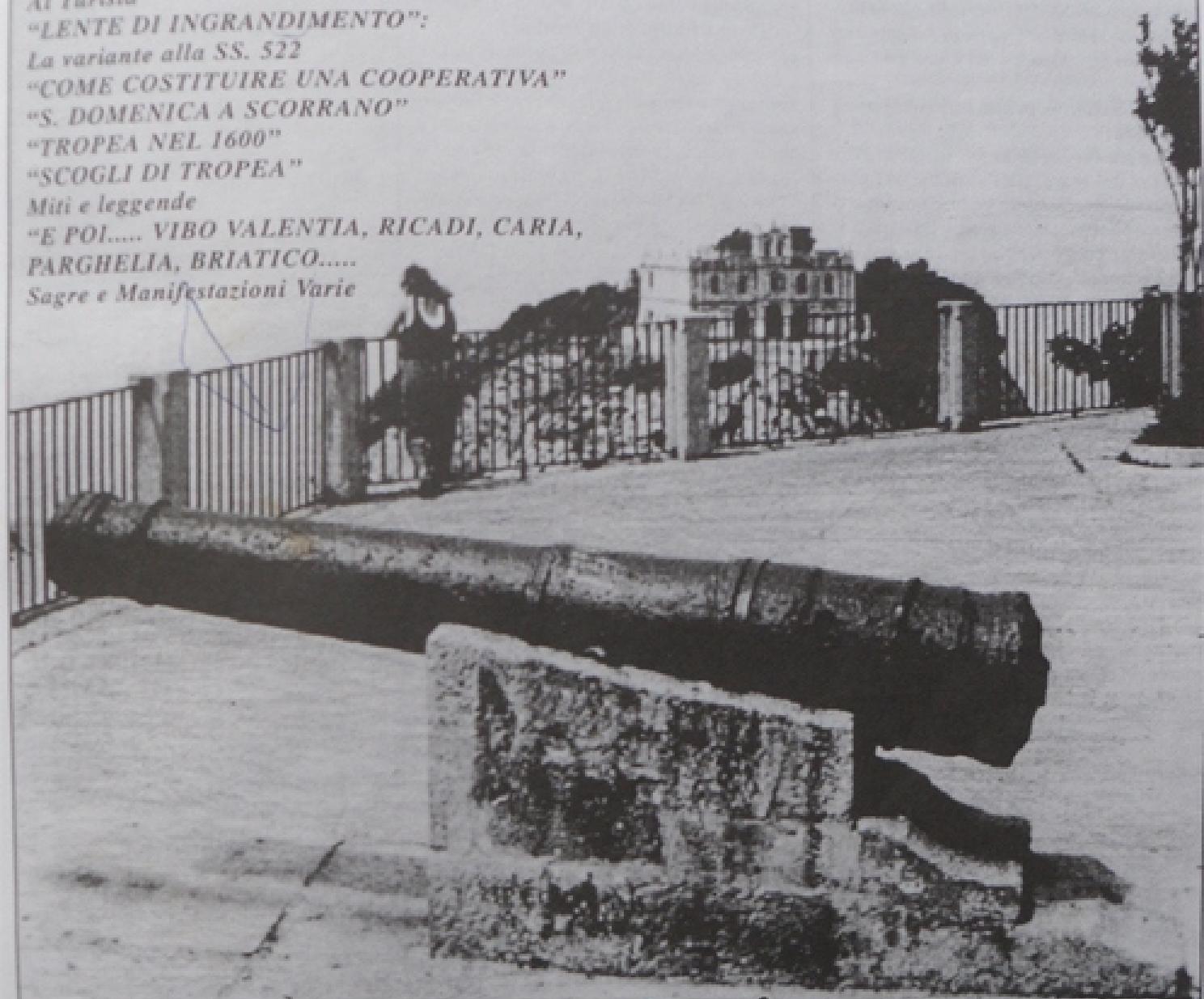
"SCOGLI DI TROPEA"

Miti e leggende

"E POI.... VIBO VALENTIA, RICADI, CARIA,

PARGHELIA, BRIATICO.....

Sagre e Manifestazioni Varie



## Speciale Turismo

Caro turista, benvenuto nel tratto di mare più bello della Calabria, nella "Perla del Tirreno". È stato difficile arrivarci, ma ti accorgerai che il mare pulito, le bellezze naturali ed il patrimonio storico che conoscerai, sono beni difficili da trovare che richiedono un piccolo sacrificio per il quale sarai ampiamente ripagato. Il viaggio è stato certamente lungo se fatto in treno oppure in auto; ci scuserai, ma ci siamo battendo da anni per rendere più vicino al resto d'Italia questo tratto di costa. Comunque sia, benvenuto! Qui incontrerai delle vacanze da sogno in

mezzo alla natura selvaggia e silenziosa e sicuramente vorrai ritornare l'anno prossimo. E' tanta la gente che ogni anno ritorna qui, lo scoprirai da solo! Sicuramente è gente che si è trovata bene, che si è saputa adattare all'ambiente ed al carattere del popolo calabrese. Se vuoi essere amato da questa terra la devi accettare così com'è, con la sua esuberanza, con la sua sincerità, con la sua asprezza e la sua voglia di crescere. La Calabria è questa, non soffermarti all'immagine data dai mass-media di una regione arretrata e violenta; è un'immagine falsata

o per lo meno eccessiva. Qui incontrerai gente che ha voglia di riscattarsi e di lavorare; gente meditativa e forse troppo teorica, ma sicuramente onesta e genuina. Anche dalle pagine di questo giornale, in questo numero, vogliamo aiutarvi a scoprire una parte della Calabria, con le sue tradizioni e la sua cultura, perché la tua vacanza possa essere anche un momento di arricchimento e non pura evasione.

In tanto ti auguriamo di trascorrere delle BUONE VACANZE.

La Redazione.

**L'INTERVISTA**

di Marcello Romano

**L'ANNO PROSSIMO TORNERÒ!***Impressioni di una turista in vacanza a Tropea*

E' la prima volta che viene qui a Tropea? Sì, è la prima volta. Una mia amica mi ha consigliato di venire a Tropea in villeggiatura perché avrei trovato un bel clima e il mare pulito.

Qual è stata la prima impressione ricevuta?

Sono stata favorevolmente colpita dalla bellezza del mare, dall'insieme del paesaggio. E' interessante vedere questa cittadina appollaiata sulla rupe, visitare il centro storico. Non ho avuto la possibilità di avere notizie precise ma camminando per le vie, ammirando i palazzi e le

chiese devo dire che è una storia che si legge attraverso queste testimonianze.

Cosa l'ha spinta a restare?

Io vado solo in mari belli, in mari puliti, e qui ho trovato quello che cercavo. Ho apprezzato molto la gentilezza delle persone con cui sono venuta a contatto: i negozi, il farmacista, la gente che ho conosciuto in giro. L'unica esperienza negativa l'ho avuta con l'Ospedale. Gentile il personale ma le attrezature sono antidiuviane.

Cosa è successo?

Ho dovuto portare mia figlia dall'otorino

il quale è stato molto competente e gentilissimo ma era dotato di un attrezzo che io ho visto solo nei film del passato. E' proprio da ammirare il personale che lavora con questi strumenti, ma è meglio modernizzarsi.

E allora?

In ogni caso Tropea mi è piaciuta moltissimo. E' una cittadina pulita e ben organizzata. Ho notato infatti che c'è un grande interesse da parte dei cittadini a valorizzare il luogo per le sue bellezze paesaggistiche e culturali. Questo è molto bello. Credo proprio che l'anno prossimo ci ritnerò.

Il suo nome, prego.

**LOREDANA ZAMPARDI**

**ALLORA ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO.**

**ELETTO IL NEO SINDACO DI VIBO VALENTIA!***La città si appresta a vivere una nuova era tra tanti problemi e speranze*

I risultati numerici del ballottaggio del 26 giugno per l'elezione del Sindaco del Comune di Vibo Valentia, sono oramai noti a tutti: Iannello 8234 e De Filippis 8046. Il neo sindaco è il dott. Giuseppe IANNELLO, di professione Notaio in Vibo Valentia, che si presentava nel polo dei progressisti. Il Consiglio comunale di Palazzo Razza, pertanto sarà composto da ventiquattro consiglieri di maggioranza (Hipponion, Rifondazione Comunista, Progressisti, Solidarneth e Progresso) e da sedici consiglieri di minoranza. Ecco i loro nomi: Felice MUSCAGLIONE, Saverio PAOLI, Nazareno SCUTICCHIO, Vittorio DE PAOLA, Mario OLIVA, Annunziato

PROFITI, Michelangelo MICELI, Roberto RAFFAELE, Manlio MAZZA, Chiara PETRINI, Angelo COMITO, Antonio SORRENTINO, Ferdinando CAMMAROTA, Saverio CHIAPPALONE, Nicola VINCI, Francesca LA GAMBA, Domenico RUFFO, Gianfranco COMITO, Michele BROGNA, Gaetano PACIENZA, Antonio FLORIO, Domenico SERVELLI, Teresa BLANDINO, Claudio COLACI. I consiglieri di minoranza (Alleanza Nazionale, Partito polare italiano, Forza Italia, Progetto e Impegno) saranno: Francesco DE FILIPPIS, Domenico POLITI, Maria STUPPIA, Maddalena BASILE, Carlo PANTANO, Domenico SCORDAMAGLIA, Giovanni PASCALE, Mario GIANCOTTI, Pietro GIAMBORINO, Giovanni PASQUA, Giuseppe MIRABELLO, Francesco BARBUTO, Giuseppe SARLO, Mariano PIRO, Salvatore FRANZE, Vincenzo MOBILIO.

Gli eletti sono stati proclamati dopo che la Commissione elettorale di Vibo Valentia ha, come per legge, esaminato una serie di esposti presentati da candidati ai quali non sarebbero stati attribuiti dei voti. A questo punto il Sindaco, dopo il giuramento che avverrà nelle mani del Prefetto di Catanzaro, sarà nel pieno delle sue funzioni e potrà affrontare e, speriamo, risolvere gli innumerevoli problemi che riguardano una città-capo-borgo di provincia. Non ci resta pertanto che augurare a tutti i componenti del consiglio comunale un impegno tenace e costante nell'interesse della collettività vibonese e di tutta la provincia.

**"LA PIAZZA"**  
Mensile Indipendente

Registrazione Tribunale di Vibo Valentia n. 82 del 25.2.1994

Editor:

Coop. "Onda Sud a r.l." - Uff. Pubblicità  
S. Domenica di Ricadi (CZ) - tel. 0963/666555.

Direttore responsabile:  
Saverio CICCARELLI

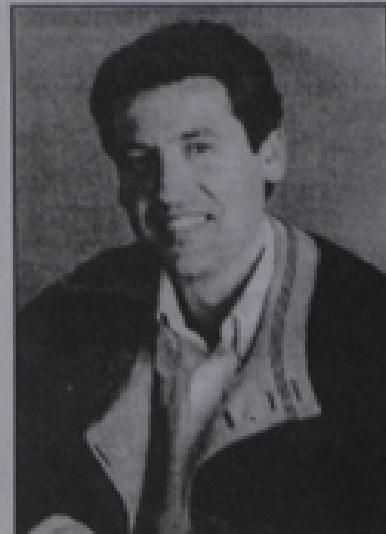
Redattori:

Pino Carone, Salvatore Rizzo, Marcella Romano, Giuseppe Romeo, Vittoria Saccà, Ettore Stella, Alfredo Vallone.

Redazione: Tropea

Foto-composizione - Grafica e Stampa:  
Tipolitografia STAMPACOLOR  
C.da Campo - loc. S. Francischiello  
Tropea (CZ) Tel. e Fax 0963-666424

La collaborazione è aperta a tutti. La redazione si riserva di selezionare gli articoli da pubblicare. I collaboratori per quelli che scrivono si assumono ogni responsabilità di natura civile e penale. Il materiale anche se non pubblicato non sarà restituito.



Dott. Giuseppe Iannello

**PAUSA DI RIFLESSIONE**

Annota, con un certo disappunto e rimpianto, Guglielmo Nardocci, se un solo settimana, quanto sia cambiato il linguaggio degli "onesti". Prima, nel Transatlantico di Montecitorio era normale sentire "la situazione è grave e densa di incognite"; ora si sente ripetere "dobbiamo lavorare solo".

E' evidente che il linguaggio odiero (lavoro, movimento) è mutuato dalla Fisica, mentre il precedente era mutuato dalla Matematica. E infatti molti erano veri esperti in: sottrazioni, divisioni, tangenti?

Commisero però un errore gravissimo: le "incognite", di cui spesso parlavano, ritennero - da bravi matematici - che fossero x e y; mentre, nel frattempo, erano diventate d e p (DI PIETRO).

o.s.

S.C.

## CONTINUITÀ NEL RICORDO

**Assegnato il "Premio Don Mottola 1994"**

E' tradizione ormai codificata che, ad opera della Fondazione, nell'ultimo sabato di giugno venga assegnato il "Premio Don Mottola". Quest'anno poi l'avvenimento, giunto alla sesta edizione, rivestiva particolare importanza per la ricorrenza del 25° anniversario della morte del SERVO DI DIO, avvenuta il 29 giugno 1969. Ed infatti l'occasione non è sfuggita a quei cattolici attenti alla Sua figura ed alla Sua opera, che, numerosissimi, provenienti da varie regioni italiane, hanno gremito la Chiesa di Michelizia sabato 25 giugno. A presiedere e coordinare i lavori ha lucidamente provveduto Mons. GIU-

SEPPE AGOSTINO, Arcivescovo di Crotone, nonché Presidente della Conferenza Episcopale Calabrese e VicePresidente della C.E.I. Nell'occasione sono stati presentati i primi due volumi dell'OPERA OMNIA di Don Mottola, curati da un comitato scientifico, del quale fanno parte i due relatori, che hanno dato dell'OPERA una lettura precisa, puntuale e talora inedita: la Prof.ssa Maria Mariotti, Presidente Deputata di Storia Patria della Calabria ed il Prof. Alberto Monticone della L. Università "M. Assunta" di Roma. Dopo un applauditissimo intermezzo musicale dei LIRISTI DEL PORO diretti da

Reginaldo D'Agostino, la serata ha avuto il suo momento "clou" con la consegna del "Premio 1994" assegnato ai tre GIUSEPPE martiri della testimonianza nelle tragiche realtà meridionali: DON PUGLISI, DON DIANA, DON GIOVINAZZO, che "usque ad sanguinem" - come ha rilevato Don Franco Milito, Presidente del Comitato Organizzatore del Premio - hanno operato a favore dei poveri, dei sofferenti e degli emarginati delle terre di Sicilia, di Calabria, di Campania. Particolarmente toccanti sono state le testimonianze ed il ricordo portati dai ragazzi di Palermo e dal Parroco di Casaldiprincipe, che, ne siamo certi, hanno sicuramente scosso le coscienze e ridato la speranza di un cambiamento più vicino.

Entore Stella

La FONDAZIONE DON MOTTOLO è stata costituita il 2 dicembre 1988 con sede in Tropea via Marina Vescovado (Casa della Carità). Conta soci in ben 15 Regioni italiane. Per divenire socio Ordinario e sufficiente sottoscrivere la domanda di adesione e versare la quota annuale di L. 50.000. Essa, come recita l'art. 2 dello Statuto, si prefigge di concorrere a mantenere viva la memoria di una vita esemplarmente e magistralmente dedicata a lenire le sofferenze, rinvigorire le energie, impegnare le volontà, sostenere le determinazioni personali e collettive a favore della crescita complessiva degli esseri umani e della società civile. È retta da un Consiglio di Amministrazione, attualmente presieduto dal Dr. ALBINO GORINI.

Da sinistra: il Dr. A. Gorini, la Prof.ssa M. Mariotti, Mons. G. Agostino, il Prof. A. Monticone, Don F. Milito.



RISTORANTE - PIZZERIA  
**VALLEVERDE**  
di SALVATORE AMENDOLA  
SALA PER RICEVIMENTI  
“INTERNA ED ESTERNA”

Sulla statale 522 per Tropea, a Zambrone, in un'oasi di verde, dove regna la tranquillità e l'aria è pura, si trova il Ristorante VALLEVERDE. Nella zona è unico nel suo genere, perché può offrire la vera pizza cotta nel forno a legna... Un forno particolare... per costruirlo sono stati adoperati i mattoni portati direttamente da Amalfi. Anche il pizzaiolo è amalfitano ed è un vero "mago" della pizza. Ma potrete trovare anche specialità come: Bucatini alle melanzane, Riso tutto mare ecc. VALLEVERDE offre un menu turistico a LIT. 30.000 che comprende: Primo, secondo, contorno, frutta, caffè, una bevanda a scelta.

**Possibilmente prenotarsi**

Località Creta - SS. per Tropea - ZAMBRONE MARINA (VV)  
Tel. 0963/392822 - Ufficio 0963/44538

# COME COSTITUIRE UNA COOPERATIVA CON BUONE POSSIBILITA' DI SUCCESSO.

*Bastano nove soci, un piccolo capitale e la ..... voglia di lavorare. Quali sono i settori più interessanti.*

di Renato CRUCIATTI

Come si avvia una già promessa in uno scenario del nostro paese, percorso alcuni anni fa per creare un lavoro: la quotidianità di cooperative. Il mondo delle cooperative è molto vario e complesso, proprio per questo motivo di interessante e di apprezzabile alcuni aspetti che riguardano ai giovani che vorrebbero intraprendere una attività in progresso.

Ancora oggi non sanno che esistono cinque leggi speciali che disciplinano il mondo delle cooperative in maniera più o meno dura, oltre alle norme comuni nel codice civile.

In questa nostra breve guida desideriamo esaminare tutti gli aspetti pratici che riguardano una cooperativa, anche a costo di semplificare molti fatti. Iniziamo con l'articolo **COSTRUZIONE COOPERATIVA**.

È un'organizzazione democratica dove i soci che vi aderiscono esercitano uguali diritti di voto e partecipano direttamente alle decisioni dell'impresa. Gli utili e gli eventuali avanzi di gestione appartengono ai soci e devono essere equamente distribuiti attraverso la ripartizione diretta, oppure destinati allo sviluppo degli affari sociali o alla creazione di servizi comuni, tutteli in scopo massimizzante delle imprese create nel territorio ai soci beni e servizi a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto si potrebbe ottenere sul mercato.

I SOCI. Devono essere almeno nove legali ed in corso, intendendo concorrente ai pubblici uffici) e insieme formano l'assemblea che approva i bilanci ed elegge presidente e segretario. È prevista anche la creazione di un consiglio di amministrazione ed un collegio sindacale che vigila sulla gestione.

L'INVESTIMENTO. È necessario un capitale minimo di 50.000 lire a socio (100.000 lire per le coop. industriali). Tuttavia, ancora sarebbero sufficienti 450.000 lire, anche se tendenzialmente i Tribunali rifiutano un capitale sociale inferiore al minimo necessario per effettuare le spese di effettiva costituzione, quindi due milioni di lire.

L'ATTO COSTITUTIVO. La nascita della cooperativa è resa ufficiale con un atto pubblico davanti ad un notaio che, nello stesso ufficio, mentre in evidenza lo scritto sociale, le modalità di gestione e di distribuzione degli utili oltre alla remunerazione dei soci. Il Tribunale si occupa della validità della società nell'agire delle imprese. Quindi l'impresa deve essere riconosciuta dalla Camera di Commercio e aprire una partita Iva. Solo quando i soci hanno fatto tutto in regola con i libri fiscale e preventivati l'attività può prendere il via.

**LE AGEVOLAZIONI FISCALI.** Non sono molte. Generalmente si ritiene che la formula cooperativa goda di particolari privilegi, ma nei fatti non è così, anche se negli ultimi anni sono state emanate diverse normative che tendono a privilegiare questo tipo di impresa rispetto alle altre. L'unico vero incentivo è costituito dal principio della detassazione degli utili devoluti a riserva individuale ovvero una parte degli utili annuali che le coop. possono accantonare e nella quale non si pagano le tasse. In caso di fallimento il capitale non viene restituito mentre la riserva rimane ai soci.

## I FINANZIAMENTI.

La legge 39/92 è nata per favorire l'entrata di capitali nelle coop ed ha individuato nuovi strumenti finanziari come le azioni di partecipazione cooperativa, la figura dei soci avventurosi ed i fondi mutualistici.

La legge 44/90 (c.d. Legge De Vito) è stata creata per promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e prevede contributi in corso fino al 60% dell'investimento iniziale. Per la sua applicazione è stato istituito il COMITATO PER LO SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE con sede a Roma Via Pia, 17.

La legge 49/93 (c.d. Legge Marzocca) nel favorire la costituzione di cooperative ha levato

nuovi incertezza, concorrenti, dipendenti, aziende in crisi e che comunque rischia di perdere il posto di lavoro.

La legge 21/93, finanza in modo significativo le imprese costituite almeno per il 60% di giovani.

In tale passaggio di base specifico che l'UNCI, da tempo chiedendo una revisione delle leggi in materia, nel senso di favorire la costituzione di cooperative con solo cinque soci e di permettere ai dipendenti del pubblico impiego in mobilità la costituzione di cooperative.

I settori che offrono maggiori prospettive sono quelli relativi ai servizi sociali (assistenza agli anziani, aiuti privati, assistenza a domicilio) ed al terziario avanzato.

Vi sono altri settori, quali quelli per l'assistenza, il recupero e la reintroduzione nel mondo del lavoro dei non dipendenti, portatori di handicap e malati di aids. Settori ad alta professionalità sono altra quelli relativi al turismo artistico ed ambientale, al turismo e agriturismo, all'agricoltura biologica. Hanno dato risultati soddisfacenti le coop. tessili, rifiutali, di software, di monitoraggio dell'aria e dell'acqua. A livello locale potrebbero costituire anche cooperative per la cura del verde pubblico, per la gestione dei parcheggi comunali, per la lettura dei contatori dell'acqua e tutti altri servizi che potranno, se bene organizzati, dare vita ad attività sostenitive.

L'importante è che tra i soci vi sia fiducia, collaborazione e ..... voglia di lavorare. Si ringrazia per la preziosa collaborazione la U.N.C.I. (Unione Nazionale Cooperative Italiane) di Roma.

In un altro numero del giornale, ampliando il discorso sulla cooperative con altri interlocutori contribuirà.

# MACELLERIA

## PISERA' PASQUALE

Piazza V. Veneto - Tel. 603394  
Tropea

**NUOVA GESTIONE**

**Carne - Salumi - prodotti locali e genuini  
Produzione propria  
Allevamento Bovini di Monte Poro**

# CARIA: PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Piero Di Roma

Ogni anno, nella frazione Caria del Comune di Drapia, nel mese di agosto, si svolge la caratteristica "SAGRA DA SURIACA" organizzata da un gruppo di giovani volontari, che si avvalgono

di spese sostenute, sia per promuovere utili iniziative.

Anche l'installazione di un orologio collegato ad un congegno che aziona il suono delle campane fu considerato, dai suddetti giovani, nel passato anno 1991, un'iniziativa utile alla collettività.

Non immaginavano di sicuro di scatenare all'interno della comunità cariese una disputa che ancora oggi, a distanza di tre anni, continua ad interessare non solo i cittadini di Caria, ma anche il Sindaco, la Magistratura, Sua Eccellenza il Vescovo, ecc.

La vicenda ha avuto inizio con un esposto al signor Sindaco da parte di cinquanta cittadini i quali denunciavano il gravissimo disagio provocato dal suono della campana che con i suoi 360 rintocchi al giorno (da precisare che il suono è lo stesso di quello usato per i morti), ogni quarto d'ora, dalle sei del mattino alla

mezzanotte, impedisce il riposo sia di giorno, sia di sera a coloro che abitano vicino alla Chiesa. Nello stesso esposto si sollecita il Sindaco ad emanare un'ordinanza d'urgenza per inhibire il funzionamento del congegno sonoro, fonte di inquinamen-

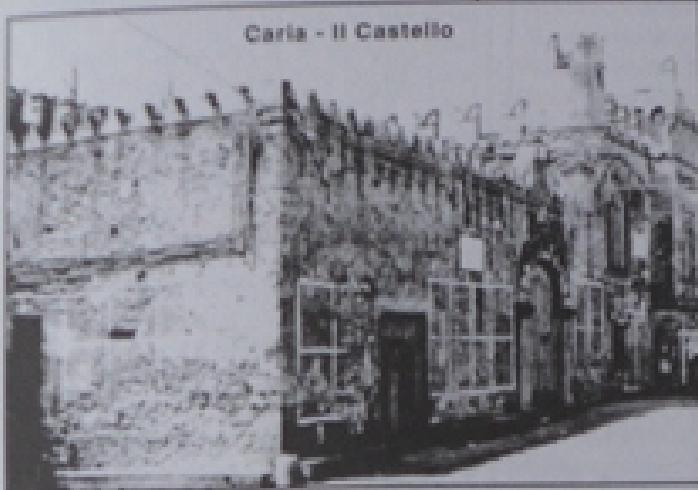
to acustico.

L'autorità comunale investita del problema la competente U.S.L. affinché con appositi strumenti accertasse il livello di inquinamento acustico.

Il tanto discusso congegno sonoro è stato sequestrato e successivamente, con provvedimento della Pretura Circondariale di Vibo Valentia, disassestato.

Anche Sua Eccellenza il Vescovo è intervenuto presso il Parroco della frazione Caria con una missiva con la quale si invitava lo stesso ad adoperarsi affinché la contesa avesse fine, suggerendo che l'orologio venisse collegato in maniera da scandire le ore del mattino, del mezzogiorno e della sera anche come richiamo alla preghiera. Successivamente alcuni dei cittadini firmatari del primo esposto al Sindaco, e precisamente quelli più colpiti dal suono della campana, hanno inoltrato, tramite legale, una nuova richiesta all'autorità comunale affinché emettesse ordinanza di immediato distacco dal congegno sonoro, allegando certificati medici attestanti disturbi provocati dai ben 500 rincocchi circa al giorno. Finalmente in data 16/93 il Sindaco emetteva un'ordinanza per eliminare il congegno di collegamento tra l'orologio e le campane parrocchiali o comunque far sì che i rintocchi fossero limitati all'ora mattutina, al mezzogiorno e alle 19 di ogni giorno.

Con il provvedimento suddetto il lettore sicuramente considererà chiusa la "simpatica disputa", ma purtroppo non è così, perché con una richiesta del Parroco della frazione Caria, tramite legale, si invita il Sindaco a disporre la revoca della tanto sospirata ordinanza. AI POSTERI L'AR-  
DUA SENTENZA.



della collaborazione dell'intera comunità, tendente a valorizzare un prodotto tipico di Caria, la "Suriacà" appunto, che viene cotta nella tradizionale "pagnata".

L'incasso della sagra viene utilizzato sia per

**SULLE COLLINE DI TROPEA**  
**Iottizzazione Taccone**  
**loc. Taccone - Driopla**  
**Vendesi lotti**  
**da mq. 1.000 - 900 - 800**  
**per informazioni**  
**tel. 0963/603195**  
**61209 - 61264**

# LE RELIQUIE DI S. DOMENICA PORTATE IN PROCESSIONE A SCORRANO.

Una notizia che lascerà sorpresi.

di Saverio CUCAROLA

La storia è leggenda su S. Domenica di Tropea e non tutti da nobili famiglie romane tradizionali a Tropea, chiesa in aperta da Monsummano, perseguitata da Franciaborgio in questa cittadina, ha compiuto diversi miracoli.

Questi sono i tratti principali della vita della Santa che, nonostante avvenimenti di apprensione, riuscendole a tutto quanto il suo corso, con maggiore competenza degli studiosi più se di me. Quello che ci può farci sapere è invece che Santa Domenica è la patrona dei pastori di SCORRANO. Un paesino in provincia di Cosenza di circa 7.000 abitanti, che ha come due principali l'agricoltura e l'artigianato. Qui ogni anno la Santa viene portata benedetta nel paese per dieci giorni, mentre l'attaccamento popolare per questa madre.

Quest'anno si sostiene particolarmente vicini a SCORRANO, perché, nei giorni scorsi, sono venuti a Tropea alcuni membri dell'GRUPPO VOLONTARIO TRADIZIONI SCORRANO (presidente da circa 40 anni), per prendere le consegne le reliquie della Santa e portarle in processione nel loro paese in una grande festa che si è tenuta nei giorni 5-6-7-8 luglio scorso. Il programma dei festeggiamenti è stato fatto e composto di una parte religiosa, una Messe, processioni e parades della Santa e di una parte civile, con l'esibizione di quattro bandi musicali pugliesi, spettacoli teatrali e di musica leggera.

Per questo la partecipazione altrettanto di EDUARDO RENNATO, il suo alleato da ottant'anni e purissimo quel che risulta preciso.



LA STATUA DI S. DOMENICA

Così è stata la nostra sorpresa quando abbiamo scoperto che, la nostra S. Domenica è anche patrona di un paese della Puglia ed abbiamo voluto sapere di più. Ci siamo chiesti infatti come mai questo collegamento fra Scorrano e questa più o meno sconosciuta Santa, proveniente da nobili famiglie, ad affacciarsi, così i monaci che c'erano davanti non fu dalla nostra terra nata. Il dubbio, che incuriosiva tutti

anche nella nostra schiera, nasceva la leggenda che S. Domenica era una delle ragazze che però non rientrava chiave in sposa da diversi anni. I maggiorenti del paese si chiesero il perché e, dopo aver molto indagato, scoprissero che la donna rifuggiva ogni donna di matrimonio in questo, perché riteneva, di essere sposata con Dio. L'imperatore CARLO V si innamorò, quando la vide, innamorato in spese da Monsummano, rifiutò l'offerta nuziale da perseguitarla. La leggenda racconta che Domenica fuggì e si rifugiò a SCORRANO, dove rimase per molti anni compiendo numerosi miracoli (il più importante fu quello della sospensione di una grava pestilenza in atto). Fu poi ritrovata dall'imperatore che la riportò a Tropea solo dopo che la stessa aveva dato in prestito ai locali che si limitavano a leggere il perdono. Fu beatificata in un giorno dal quale quel indirizzo. Anche qui, per un maggiore approfondimento, vi rimandiamo ai libri di storia. Per concludere, è doverosa ringraziare il Presidente del Comitato Volontari, dr. Vincenzo SPAGNOLO, il V. Presidente Eugenio BOZZOLO, il segretario Giacomo DI LEO, il consigliere Paolo MERICOLA e Giovanni GIANGRECO che ci hanno fornito tutte le notizie necessarie. I resti sono stati traslati altrettanto per intercessione del parroco di SCORRANO, don Giacomo DI GIOVANNI. Ci auguriamo che un giorno la Chiesa di Scorrano, possa possedere con la terra di S. Domenica.

## RICADI IN CIFRE

Abitanti al 30 maggio 1994 n. 4.223, con riguardo:	
Ricadi	812
Lampedusella	205
Borbucano	87
Ongliano	131
Bivado	121
S. Nicola	979
S. Domenica	1.631

Al censimento del 20/10/91 erano 4.167

**Kodak Express**  
**Photo Studio Dark Room**  
di Antonello Accorinti

Corsa V. Emanuele, 33 - Tel. 0963/603446  
TROPEA

Scansione e Stampa  
1 ORA  
con Bustina Omaggio

**Nettuno Club**  
**GELATERIA ARTIGIANALE**  
**PASTICCERIA**

**Nuova Gestione**

**Ampio Spazio all'Aperto con  
Giocchi per Bambini**

Tel. 0963/666478

Strada Provinciale per S. Domenica di Ricadi  
- di fronte Ospedale di Tropea -

# UNA QUESTIONE DI CORRETTEZZA

Riceviamo dal Dr. Antonio Ferrara la lettera, che appresso pubblichiamo.

"Il Sindaco di Ricadi, Dott. D.R. GRANDE, ha fornito delle precisazioni sulla portata di alcune Sue affermazioni rese nel corso della intervista pubblicata sul vostro mensile nel mese di maggio. Il Dr. GRANDE aveva affermato, tra l'altro, che dalla parte della lista ALLEANZA DEMOCRATICA PRO-RICADI non c'era "QUELLO CHE DI PIU' OBSCETO C'ERA DEL PARTITO SOCIALISTA E DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA. E C'ERA SOPRATTUTTO L'ATTENZIONE DEL POTERE MAFIOSO". Era un'affermazione gravissima (e tale resta anche dopo la precisazione) che non può certo passare inosservata e ritengo che i consiglieri di minoranza, espressione di quella Lista, abbiano molto opportunamente preso la iniziativa di querelarsi nei confronti dell'illustre ma incerto intervistato. Sul fatto che NESSUNO dei componenti la LISTA A.D. PRO-RICADI fosse un MAFIOSO non c'era e non ci può essere ombra di dubbio, ergo: la pretesa precisazione NON E' AFFATTO UNA PRECISAZIONE! Il Dr. GRANDE, piuttosto, insinua tra le righe che i componenti la Nostra Lista, se non proprio mafiosi, erano però (o potevano esserlo) collusi con la mafia; che senso dare

altrimenti alla Sua frase in cui ha testualmente detto "... quei 75 voti hanno sconfitto il centro obsoleto e la mafia"?

Poiché sono stato più volte chiamato in causa, nel corso della succitata intervista, senza il dovere di chiarire alcuni passaggi, non per spirito polemico ma per il rispetto di quella trasparenza di cui, da qualche tempo, si sente un profondo bisogno.

Il mio articolo sul BILANCIO PREVENTIVO del Comune di Ricadi voleva essere una "riflessione ad alta voce" sull'aspetto politico del bilancio, sulle scelte dell'Amministrazione e sul dovere di informare la Cittadinanza attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica che è il documento politico allegato al Bilancio di Previsione. Il CO.RE.CO. ha solo approvato un DOCUMENTO CONTABILE senza entrare nel merito politico delle scelte dell'Ente!

Con le mie proteste "per essere stato tenuto fuori dalle modifiche dello Statuto Comunale", intendeva stigmatizzare (ammetto di averlo fatto in momenti e luogo inopportuni e mi rincresce sinceramente) le affermazioni fatte in Consiglio circa una supposta "latitanza" di cui si accusava, molto strumentalmente, la minoranza ed il sottoscritto quale membro esterno della Commissione ad hoc. Un equivoco, generatosi forse per la fretta, del resto comprensibile, di concludere i lavori di

tale Commissione, ha fatto sì che il testo in mio possesso, ed alla cui stesura avevo collaborato, fosse differente dal testo presentato per l'approvazione. Era avvenuto che due membri su sette avevano ritenuto di aggiungere ben 6 nuovi articoli senza sentire il dovere di informarne gli altri membri!

Non voglio qui discutere sulla bontà sulla opportunità di tali modifiche ed aggiunte, non voglio strumentalizzare il fatto; le mie proteste erano dettate solo dalla esigenza di trasparenza e soprattutto di correttezza nei confronti di una minoranza comiliare che rappresenta quasi il 50% della cittadinanza.

Ho personalmente chiarito il malaugurato equivoco con la Dott.ssa BARBIERI che, a dire il vero, molto si è prodigata per la elaborazione del nuovo testo dello Statuto.

Mi auguro che il confronto (critico quanto si voglia, ma costruttivo) fra la maggioranza e l'opposizione sia sempre sormesso dalla lealtà, dalla trasparenza e soprattutto dalla correttezza.

Ricadi, giugno 1994.

## IL PUNTO DI VISTA DEL SINDACO DI RICADI

L'intervista cui il Dr. Ferrara fa riferimento è stata oggetto di dibattito in Consiglio Comunale, ha provocato un pubblico comizio ed è approdata infine nelle Aule di Giustizia.

A questo punto, pur lasciando alla Magistratura il compito di interpretare correttamente le parole del Sindaco Dr. Grande, abbiamo voluto, per dovere di cronisti, chiedere allo stesso il significato da attribuire ad esse.

"Il mio era un discorso da leggere in chiave di analisi politica. Intanto, non è un mistero per nessuno che il potere mafioso sia massicciamente presente nel nostro territorio, sempre pronto ad inserirsi per creare e allargare propri interessi. Orbene, alla passate elezioni c'erano due liste contrapposte: quella da me capeggiata, che si era chiaramente dichiarata baluardo insormontabile alla mafia, e quella di A.D. PRO-RICADI, composta da elementi provenienti dalla vecchia D.C. e dal PSI, partiti col quali - come dimostra la cronaca giudiziaria quotidiana del nostro Paese - la mafia ha spesso avuto facili approcci. E' pacifico che con queste realtà l'attenzione del potere mafioso (che, ribadisco, era esterno alla lista) si concentrasse dall'altra parte, nella speranza che, dopo la vittoria, avrebbe potuto tentare gli agganci necessari ai propri interessi. Mi sembra altresì pacifico che, con la sconfitta della lista di A.D., è stata sconfitta anche la mafia, che ha visto stroncati i suoi disegni e le sue speranze.

Ecco perchè ho parlato di "attenzione" e di "sconfitta" della mafia. Poiché ritengo di conoscere il significato delle parole, se avessi voluto dire quello che errate interpretazioni mi attribuiscono, sarei stato più esplicito e categorico".

**Sei STATO RIMANDATO a Settembre?**

## NON C'E' PROBLEMA

Goditi l'estate e rivolgiti al POLITECNICO MERIDIONALE. Ti aiuteremo a recuperare e riparare qualunque sia la materia nella quale tu sei stato rimandato. Telefona subito senza impegno per tutte le informazioni.

**POLITECNICO MERIDIONALE**

Via Stazione n. 3

Santa Domenica - Telefono (0963) 669688



**CORSO VITT. EMANUELE  
TROPEA**  
TEL. 0963/666105

L'altra sera siamo stati a cena al PIMM'S. Ambiente esclusivo, servizio impeccabile.

Il PIMM'S è il ristorante dove è bello consumare una cena a lume di candela con la propria compagna per festeggiare qualcosa di speciale o semplicemente per sottolineare un incontro simpatico.



Il PIMM'S si sceglie per sentirsi a proprio agio durante un pranzo tra amici o un incontro di lavoro perché il Maître avrà sempre il menu adatto ad ogni occasione.

Al PIMM'S si va per gustare i piatti specialissimi della cucina internazionale o gli antichi sapori della cucina calabrese. E che dire dei vini... Al PIMM'S si può

I PIATTI DEL MAÎTRE:

- Linguine fritte in casa alla nuova di pesce spada.
- Tronette dello chef con frutti di mare.
- Spaghettini con patelle e capellini ai ricci di mare.

Il pesce lo puoi sempre scegliere da te tra quelli più freschi e gustosi che ti verranno presentati.

scegliere tra una vasta gamma di marroni prestigiosi.

Il PIMM'S inoltre è consigliato da GUIDA ITALIA, MICHELIN, VERONELLI e da altre importanti guide turistiche. Un'emozione in più si proverà affacciandosi dal balcone a picco sul mare: un panorama mozzafiato sia di giorno che di notte.

#### LENTE DI INGRANDIMENTO

## LA VARIANTE ALLA SS 522

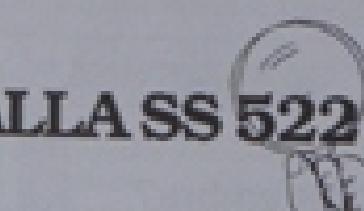
di Piero Romano

Il traffico per la città di Tropea, così come per tutti i centri abitati, ha un peso specifico molto elevato. Spesso molte problematiche vengono evidenziate ed accentuate proprio in funzione ad esso; poter ottimizzare il traffico, per Tropea e per i Tropeani potrebbe significare un miglioramento non indifferente della qualità di vita.

Tropea, oltre a soffrire i propri mali legati al traffico intenso, crescente a dismisura rispetto alle sue reali possibilità di asorbimento, paga un ulteriore tributo avendo il suo centro storico lambito da una delle principali vie di collegamento da e per il Promontorio di Capo Vaticano.

E' inutile stare qui a citare tutte le complicanze di carattere logistico, e non solo quello, bensì pensare all'inquinamento ambientale ed acustico che tutto ciò comporta specialmente nel periodo estivo.

La soluzione a buona parte di questi problemi potrebbe venire dalla realizzazione della Strada Provinciale di circonvallazione al centro abitato che proprio in questi giorni ha visto l'apertura dei cantieri.



L'opera, voluta dall'Amministrazione Provinciale che ne ha indicato l'iter nel 1988, è stata appaltata dalla società Orsini di Ascoli Piceno ed alla direzione dei lavori sono stati chiamati gli ingegneri ONGILIO V. ed INTERDONATO A.

La strada, lunga 3.110 metri di cui 807 in galleria e 546 su viadotto per una larghezza di 10,5 metri, dovrebbe avere un costo, chiavi in mano, di circa 20 miliardi. La durata prevista per i lavori è di circa 3 anni.

Il tracciato della variante, che potremmo definire "pedemontana", vede il suo inizio all'altezza dello Stadio del Comune di Purgliese, continua ai piedi delle colline che limitano ad est il Comune di Tropea e dovrebbe attraversare in galleria la collina di S. Angelo per collegarsi all'altezza della località Santa Venere alla strada per Ricadi-Capo Vaticano.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

LAVORI DI COLLEGAMENTO STRADALE RAPIDO TRA LA

SS. 522 (CIRCO MAGGIORE - TROPEA) E LA SS. 10

(PICCOLO AUTOSTRADA ROMANO). L'ITINERARIO

INTERVENTI STRADALI: Lunghezza 6,64/10

IMPRESA

ESECUTIVA

DATA CONSEGNA

DIRETTORE

CONTRATTO

CONCESSIONARIO

CONCESSIONARIA

## XV<sup>o</sup> SIMPOSIUM DEL CIRCOLO INSEGNANTI DELLE BELLE ARTI DELL'AUSTRIA

*Per gli Artisti GERLINDA SAUERMANN*

La Professeur austriaca Prof.ssa HELGA MORSOODY, seduta sulla spiaggia del "MARE INNUCOLO", ricorda quando, circa 30 anni fa nel 1961, venne a Tropea con il Prof. BAUMER di Vienna e altri 15 artisti, per dipingere le bellezze della cittadina.

La spiaggia era deserta e ancora allo stato naturale. Verso Tropea soltanto una massa di scogli e neanche l'ombra di un LIDO.

L'acquerello a cui era intenta era ancora in fase di elaborazione. Sarebbe riuscito molto bene se non fossero arrivati dei ragazzi molto interessati alle faccende degli artisti austriaci e soprattutto intenzionati a "movimentare" la scena. Un monellaccio si decise e... finalmente... fece la... pipì sull'acquerello (nomen est omen). E poi tutti i ragazzi scapparono in direzioni diverse. Chissà se qualche signore di circa 40 anni, nel pieno della sua vita attiva di cittadino e di uomo non si riconosca leggendo queste righe!

Il tempo è passato per tutti e la spiaggia naturale e quasi deserta è diventata un giardino, le spine di allora sono diventate fiori di mille colori, gli stranieri in estate sostituiscono i Tropeani, anzi, il carattere di Tropea diventa straniero almeno per alcuni aspetti. Gli Artisti austriaci, che ritornano ogni anno per

dipingere Tropea, possono constatare un notevole cambiamento e il paesaggio sempre bello, la città pittoresca, la spiaggia pulita e la cordialità degli abitanti rallegrano tutti.

La scelta di Tropea per il SYMPOSIUM (dal 2 al 29 luglio) è strettamente legata al Prof. BAUMER che visitò Tropea nel 1958 e la scelse come sua seconda patria fino al 1977, anno della sua morte. Il I<sup>o</sup> SYMPOSIUM fu realizzato nel 1979 dal Circolo Insegnanti delle Belle Arti dell'Austria che conta quasi 2500 iscritti. Da allora numerosissimi sono stati gli Artisti austriaci e Vicinesi che sono venuti a Tropea per realizzare quadri pieni di fascino mediterraneo.

Forse ci chiedete: "Ma perché non organizzate un simposio anche noi?". Vorrei citare E. BAUMER: "La mia vita qui consiste prevalentemente nel vivere in modo ancora elementare: terra, mare e soprattutto il sole, i contadini e pescatori nel mediterraneo. Ogni tanto penso di essere un cretino, altre volte invece, di essere uno che va alla ricerca di tesori nascosti: la vita piena e il vino di vino."

La città di Tropea vista da Agostina, Nurzia e Loreiana con l'ottimismo vincente del loro articolo (su "LA PIAZZA" N°4 ndr) ci ha lasciato perplessi. Noi, che amiamo la parte più selvaggia del luogo, dovremo scontrarci con il futuro-orientato verso un turismo-tecnologico! Non ci resterà che cambiare mestiere?

A proposito: Un grande augurio da parte nostra per il vostro giornale!

Venerdì 15 luglio alle ore 20,00 in Piazza V. Veneto sarà inaugurata la mostra degli ARTISTI AUSTRIACI.



TROPEA - IL CENTRO STORICO

## UNA PASSEGGIATA PER TROPEA

a cura di Marcella Romano

Tropea non è soltanto mare e sole ma offre al visitatore la possibilità di ammirare un centro storico ricco ed interessante.

Sottili vicoli e suggestive piazze separate gli avvii palazzi dell'antica nobiltà tropeana. Sono palazzi del XVI e XVII secolo rifatti su strutture gotiche e medievali ampiamente riconoscibili in alcuni angoli. Si evidenziano portali granitici sormontati da stemmi e maschere, balconate in ferro battuto e interessanti atrii rimasti immutati nel tempo.

Via Roma, una traversa di Corso V. Emanuele, porta al Duomo Normanno del XII secolo ricco di testimonianze storiche e opere d'arte.

Da non trascurare la chiesa della Michelizia in via Carmine, la Chiesa dell'Annunziata, il Santuario della Madonna dell'Isola che appartiene all'Abbazia di Montecassino.

E passeggiando lungo le stradine ogni tanto si può sentire in suggestive piazze con affacci sul mare: Villotta del Cannone, Villotta del Corvo, Villotta dietro il Duomo, Villotta della "SCALA DEI CARABINIERI" è... buona passeggiata.

## IL SINDACO DI PARGHELIA PRECISA CHE:

Dal Sindaco ad interim del Comune di Parghelia, prof. Girolamo PUNGITORE, riceviamo due documenti con i quali l'amministrazione comunale vuole informare i cittadini circa la sua legittimazione ad amministrare.

Per problemi di spazio riportiamo solo le parti essenziali. Con il primo documento, presentato al Ministero dell'Interno, il Sindaco ad interim di Parghelia, dopo aver esposto la situazione amministrativa in cui si trova il Comune, ha avanzato la seguente richiesta:

"A seguito dimissioni Sindaco Parghelia, Giunta e Consiglio sono rimasti in carica per lo svolgimento delle funzioni previste dalla legge, interpretando l'art. 2019/81.... Successivamente a seguito dimissioni di alcuni consiglieri di minoranza, il consiglio, appositamente convocato ai sensi di legge ha proce-

duto alla serpeggiata. Essendo state avviate in via informale dal CO.RE.CO, riserve interpretative in ordine alla legittimazione del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale a svolgere i poteri ad essi attribuiti, nelle more delle elezioni di nuovi organi, si chiede, conferma delle interpretazioni che... questa amministrazione ha dato all'art. 2019/81 nella parte in cui dispone che "Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio". Il Ministero dell'Interno ha così risposto con telegramma del 22 giugno a.a.: "...ritengesi che dimissioni Sindaco eletto ai sensi legge 81/80 non comportano alcuna limitazione dei poteri della Giunta e del Consiglio che rimangono in carica sino alle nuove elezioni.

## MITI &amp; LEGGENDE

# Scogli e scogliere

di Romano Marcella

Scogli e scogliere circondano il promontorio su cui sorge Tropea e tutti hanno un nome, per tutti c'è una leggenda che li distingue l'uno dall'altro come personaggi di una storia senza tempo.

Ve ne vogliamo far conoscere qualcuno.

In località Santa Irene, una piccola stupenda baia a nord di Tropea vi è uno scoglio detto "A GALERA" dove sono ancora visibili delle cavità a forma di cellette comunicanti.

Si dice che qui venivano, un tempo, legati i galleggianti.

Così l'alba marina lo scoglio viene ricoperto dalle acque... ed è facile immaginare la sorte di quei poveri disgraziati legati in quelle "prigioni" così originali. Qualcuno racconta che un re condannò sua figlia a morire in queste macabre celle perché aveva concesso il suo amore ad un giovane non gradito alla farriglia.

Venendo verso Tropea, nella spiaggia di Parghelia, si incontra lo scoglio "A PIZZUTA", imponente faraglione che termina con una caratteristica cima appuntita.

La leggenda dice che uno schiavo, maledicendo al suo sorte ingrata, sfogasse la sua ira appellandosi in cima allo scoglio e lasciasse massi sui naviganti che si trovavano a passare da quelle parti. Il riferimento al Ciclope di Omero è abbastanza evidente, ma non è del tutto un plagio perché il luogo si trova lungo la rotta dell'avventuroso viaggio di Ulisse e le leggende, si sa, attecchiscono facilmente trovando nuova linfa nel racconto dei cantastorie locali.

Alla foce del torrente Lumia, si trova lo scoglio di SAN LEONARDO. Sulla sua sommità vi era un tempio bassiano dedicato a San Leonardo e circondato da ulivi benedetti. Un tempo da questi ulivi si ricavava l'olio da offrire alla Cattedrale il giovedì di Pasqua. Fino al 1875 lo scoglio fu completamente circondato dal mare e si configurava come un sicuro porto naturale, importante centro di traffici marittimi.

Qui morì scampò Carlo V sorpreso da una tempesta al largo di Tropea nel 1535. Egli, grato per lo scampato pericolo, fece una generosa donazione per costruire una chiesa. E sorse così il Convento dell'Annunziata.

350 metri più a sud, vi è lo scoglio dell'"ISOLA", anch'esso circondato dal mare fino a cento anni fa.

Nel 1875 piogge torrenziali provocarono disastrose frane dalla collina di Zaccanopoli. Terreni e case precipitarono fino al mare dando origine alle spiagge di oggi. Sullo scoglio vi è un Santuario edificato prima dell'anno 1000 dai monaci basiliani. Dopo l'anno mille il monastero passò ai monaci benedettini e ancora oggi la chiesa appartiene all'Abazia di Montecassino.

Lo scoglio è attraversato da una galleria che si apre in una magica grotta dalle pareti che sembrano di smalto.

I "MISSAGGI" sono gli scogli che si trovano sulla spiaggia detta del Convento. La leggenda narra che, dopo una temibile tempesta, fu visto un uomo arrampicarsi a fatica sugli scogli. Non si capiva da dove fosse spuntato ma subito fu soccorso dai marinai che si trovavano sulla spiaggia. L'uomo era nudo, dal corpo imponente e di straordinaria bellezza. Gli fu chiesto chi fosse e da dove venisse ma il naufrago facendo cenno di non poter parlare incominciò a tracciare sulla sabbia questo messaggio: "Non so chi io sia, né donde, né come sia venuto. La vita è breve per tutti, brevissima è la mia". E mentre i marinai cercavano di interpretare queste parole, il giovane sconosciuto spirò dolcemente lasciando i suoi soccorritori a meditare sullo strano messaggio.

Perché non dire di "PASSO CAVALIERI"? È uno strapiombo roccioso che si staglia nitido verso sud. Ai suoi piedi un groviglio di massi staccati alla roccia dalla furia del mare. Si narra che una sera, un giovane, inseguendo con il suo cavallo, una fanciulla che rifiutava il suo amore, precipitasse giù sfracellandosi sugli scogli.

"A TAVULEA", uno scoglio vicino Riaci, ci stupisce e ci meraviglia. Dicono che sullo scoglio, che si presenta con una superficie abbastanza pianata, abbiano un giorno banchettato 13 Vescovi e un Cardinale. Perché e quando non

siamo riusciti a scoprirlo se siamo sicuri del fatto, ma noi lo riferiamo così come l'hanno appreso dalla tradizione locale.

Legati alle origini di Tropea sono gli scogli detti "I FURMICULI". Il nome deriva dal latino "Forum Herculis" (Porto di Ercole).

Secondo la leggenda Ercole venne in Calabria a combattere contro i giganti e approdò a questi scogli e vi costruì un porto detto appunto Portericole. Dopo la vittoria sui Giganti Ercole, incantato dalla bellezza di questi luoghi, fondò una città a cui diede nome Tropea (la nostra Tropea) in onore della sua matrice Ginevra.

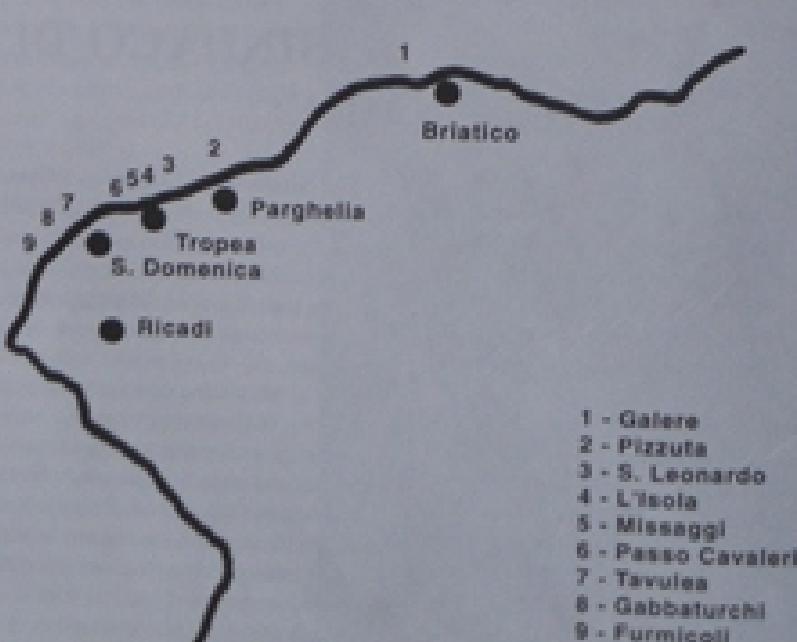
Non ultimo, ma molto fascinoso, lo scoglio "GABBATURCHI".

È una scogliera a pelo d'acqua che si trova vicino alla spiaggia di "FURMICULI". Deve il suo nome ad un episodio, vero questa volta, avvenuto nel XVIII secolo. Pescatori stanchi e assonnati ritornavano ai propri lidi dopo aver pescato tutta la notte.

Ad un tratto si accorgono di essere inseguiti da un'imbarcazione di pirati saraceni.

Panico a bordo... ma non appena si resero conto che i corsari saraceni si avvicinavano sempre più minacciosi, alla paura si sostituì l'astuzia e l'ingegno dei pescatori che conoscevano il loro mare meglio di ogni angolo della loro casa. Forzarono sui remi e diressero la loro barca verso uno stretto canale che divideva la scogliera appena sommersa. I nostri eroi passarono sicuri, ma i saraceni, che non conoscevano l'insidia di quegli scogli, andarono a fracassare la loro barca senza neanche rendersi conto del perché. Da predatori furono poi predati.

Altre ancora le leggende e gli avvenimenti legati agli scogli del nostro mare. Io ho scritto i più belli e ringrazio il Prof. Antonio Sposaro che mi ha permesso di attingere notizie dai suoi testi.



- 1 - Galera
- 2 - Pizzuta
- 3 - S. Leonardo
- 4 - L'Isola
- 5 - Missaggi
- 6 - Passo Cavaleri
- 7 - Tavulea
- 8 - Gabbaturchi
- 9 - Furmicoli

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGERANNO NEI PAESI DEL NOSTRO COMPRENSORIO DAL 15 LUGLIO AL 15 AGOSTO.

**TROPEA**

15 LUGLIO rappresentazione storico-militare di "I mì da Croci";  
18 AGOSTO festa della SS. Madonna dell'Assunta Processione in barca- fiaccolata;

**CAPO VATICANO-RICADI**

Si svolgeranno due Eurythmia. Arci Nova le seguenti manifestazioni:

20 LUGLIO Concerto "Insiada"  
21 LUGLIO Concerto "Divine Toys"  
22 LUGLIO Concerto "Insiada"  
26 LUGLIO Concerto "Kansetu"  
26 LUGLIO Mostra di Pittura  
27 LUGLIO Concerto "Belo Horizonte"  
29 LUGLIO Cabaret "Margherita Antonelli"  
1 AGOSTO Concerto "F.I.B. Di Soledad"  
1 AGOSTO Mostra collettiva di scultura.  
3 AGOSTO Concerto "South Posse"  
4 AGOSTO Cabaret "Cesare Nodari"  
5 AGOSTO Concerto "F.I.B. Soledad"  
7 AGOSTO Concerto "Supernegra"  
9 AGOSTO dibattito su temi ambientali con GREEN PEACE  
10 AGOSTO Concerto "Africa Unita"  
11 AGOSTO Cabaret "Dario Vergassola"  
14 AGOSTO Concerto "Africa Unita"  
Si svolgeranno inoltre le seguenti manifestazioni:  
19 AGOSTO Ricadi: ore 14,30 Joco da Cassa-  
Ore 16,30 Torneo di bocce  
11 AGOSTO Ricadi: ore 9,00 Mini-gara  
pedistica- Ore 16,30 Torneo di bocce- Ore  
17,30 Cara col i succhi- Ore 21,00 Sagra della  
cipolla. Scena Rock, Folk, Liscio. Conclusio-  
ne con "U campanza i foca".

### TINTARELLA A RISCHIO

Un po' di pazienza e molta cautela evitano spesso fastidiosi inconvenienti.

E' consigliabile non esporvi troppo a lungo ai raggi del sole nei primi giorni di vacanza, specialmente nelle ore più calde, se si vogliono evitare spiacevoli inconvenienti, come l'escoria solare, le ustioni di secondo grado e, addirittura, il colpo di sole.

Il consiglio vale per tutti e particolarmente per i soggetti di pelle molto chiara. E' opportuno gradare l'esposizione, utilizzando una crema a protezione "totale", così come conviene fare la doccia subito dopo il bagno a mare per eliminare la salinità, che ha un forte disidratante.

Insomma ci vuole un po' di pazienza per ottenere una buona tintarella senza rischi.

Dario Fratuzzo

**PARGHIELIA**

3-4 AGOSTO Sagra del Pesce.

**ZUNGRI**

1-15 AGOSTO Mostra di Grafica  
1-15 AGOSTO Mostra di pittura e scultura "I mestieri di Bressa"  
3 AGOSTO Ore 20,00 "Spettacolo di Musica leggera"  
3-20 AGOSTO Sagra della patata.  
4 AGOSTO Spettacolo musicale con ENRICO RUGGERI.  
5 AGOSTO Spettacolo di Musica lirica.  
5 AGOSTO Fanfara degli Alpini.  
7-8 AGOSTO Sagra de "i fileja"

**BRIATICO**

1 AGOSTO Sagra di "fileja", salicci e dolci tipici.

14 AGOSTO Sagra del pesce.

**DRAPPIA**

14 LUGLIO Festa della Madonna del Carmine. Spettacolo con orchestra in piazza  
6 AGOSTO Sagra del vino.

**CARIA**

10 AGOSTO Sagra della "ujaca"

**SPILINGA**

8 AGOSTO Sagra della "nduja"

**FILANDARI**

8 AGOSTO Estemporanea di Pittura

9 AGOSTO Sagra di Fileja

19 AGOSTO Rappresentazione Teatrale dialetale "Troppa gracia S. Nicola".

**MANDARADONI**

9 AGOSTO Sagra della melanzana

**CESSANITI**

14 AGOSTO Sagra de "i fileja"

**MONTE PORO**

14-15-16 LUGLIO. Fiera prodotti tipici artigianali. Festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine.

6-7 AGOSTO. ALI CALABRIA loc. Olivadi-Manifestazione regionale acustica. Lancio paracadutisti-Gara aeromodellismo. Raduno velivoli U.L.M. Interregionali. Ore 9,00-13,00 / 17,00-20,00

10-12 AGOSTO. Sagra del formaggio

**VIBO MARINA**

23 e 30 LUGLIO e 6 e 13 AGOSTO. Intrattenimento musicale ore 21,00-23,00. Pinetina Lungomare C. Colombo

31 LUGLIO. Regata nazionale di Wind-surf

15 AGOSTO. Festa per il mare. Regata Regionale.

**Da Virgilio novità**  
**Pizza... gran bontà!**




**"VIRGILIO"**

RISTORANTE - PIZZERIA  
FORNO a LEGNA

Viale Tondo - TROPEA  
Tel. 0963 / 61978 - 61979

## CRONACA DI VITA QUOTIDIANA A TROPEA NEI SECOLI SCORSI.

*Un passo indietro nel tempo, per conoscere meglio il paese che ci ospita. (\*)*

Nessuno avrebbe facile stabilire quanti fossero e cosa vivessero i cittadini di Tropea senza il prezioso contributo che ci viene da una pell-mell di stima redatta dall'ing. Claudio FONTANA nel 1810, per stabilire il valore della Città e delle sue pertinenze, in occasione della vendita che il Vicario di Napoli fece in quel tempo al Principe di Scilla.

Da tale perizia risulta che, in quell'anno, la popolazione di Tropea comprendeva 1276 "fuschi" che, alla media di 4 componenti per ogni fusco, corrisponde a 5.104 abitanti (al lib. '94 sono 7.316 - n.d.r.); così suddivisi: 300 gentiluomini, 300 cittadini viventi "nobilmente" (cioè di rendita), 30 dotti in legge, 12 notai, 6 medici, 6 farmacisti, 12 fondachi di mercante. Infine, numerosi artigiani e pescatori. Un primo esame di queste cifre ci dà l'idea di come Tropea fosse il centro di un vasto territorio, quello dei 24 CASALI, oggi riuniti in sette Comuni autonomi. I signori fra gentiluomini e cittadini viventi nobilmente erano proprietari di una buona parte di detto territorio, mentre una parte, forse maggiore, apparteneva agli Ordini religiosi. I 12 notai, servivano per l'intero territorio, che gravitava su Tropea, anche per il fabbisogno di artigiani e di opere edili, che si recavano nei casali per l'esecuzione di lavori di una certa entità.

I 12 fondachi di mercante (grossisti) provvedevano al concentramento dei prodotti del nucleo che poi, via mare, venivano smistati verso i mercati. Fra le merci che affluivano a Tropea vi erano: il grano, il granturco, cereali diversi, vino, olio, fichi secchi, lana, formaggi, agnelli, polli, uova, ecc.... Da questi pochi elementi è facile immaginare come la vita della nostra cittadina fosse quasi sempre particolarmente intensa, dall'alba al tramonto. Le ore più intense erano quelle intorno a mezzogiorno, per cui in tali ore, poiché tutti si portavano appresso il mezzo di trasporto (l'asse), nella città quasi non si circolava. Per parcheggiare tali mezzi si usavano gli alberi dei "larghi" agli angoli di ferro degli androni dei palazzi signorili dove le borse venivano legate. Per fortuna vi era una valvola: il BORGIO,

dove per l'esistenza di murinchi, molti assi venivano lasciati per la fermata. Per mangiare funzionavano le "bettole" in numero adeguato dove era di prammatica lo stufato e lo stocco, ambedue preparati con abbondante peperoncino. All'apertura delle porte i primi ad arrivare e quindi ad entrare in città non erano quelli dei casali, ma gli ortolani (coltivatori degli orti attorno). Essi svolgevano un ruolo assai importante: la pulizia delle strade; portavano con sé l'asino con una apposita spora, una cesta di grossi giunchi ed una scopa di frasche; essi si rifornivano di concime per la coltivazione dei loro orti ed un secondo giro facevano nel pomeriggio per raccogliere quanto avevano depositato le numerose cavalcature in sosta. Servizio volto puramente e gratuitamente. Al mattino mentre entravano gli ortolani, uscivano gli operai che si recavano al lavoro nei casali. Più tardi cominciava l'afflusso di chi veniva per affari e che man mano ritornava fuori; rientravano quindi gli operai al mattino per recarsi al lavoro. Al tramonto le porte si chiudevano ed il traffico in città finiva. Questa era la vita della popolazione attiva, ma... l'altra? L'altra stava quasi sempre in casa. Per le strade non c'era dove andare, vi erano solo "larghi" davanti le chiese, non vi erano caffè. S'alzava quindi tardissimo e quando non c'era d'andare a Messa non usciva se non per andare in casa di amici per fermarvisi fino a tarda ora. La città quindi, poco prima del tramonto, era quasi senza movimento. Dopo la chiusura delle porte, al sopravvenire della notte, mancando l'illuminazione pubblica, vi supplivano solo in parte le lampade ad olio avanti alle numerose "icone" situate in quasi tutti i larghetti. Presso tali icone le donne del vicinato svolgevano piccole funzioni religio-

se per novene, mese di maggio, ecc... con casi nei quali sia la voce che la perfetta tonalità erano sempre gradevoli. Dopo questo periodo, il silenzio notturno copriva la città. In definitiva il regime di vita divideva nettamente la popolazione in due categorie.

Chi non aveva lavorato, si era alzato tardissimo, aveva pranzato verso le 14,00, si era riposato, pensava a come passare la serata in riunioni di numerose famiglie per conversazioni dove fra i grandi, per giochi per i giovani, per conversazioni e... commenti un po' da tutti. A tarda notte, preceduti da un portafiamma, i vari gruppi familiari rientravano nelle loro case. Oggi, non si concepisce una vita simile anche se cerimonie religiose, ricorrenze e riunioni presso famiglie amiche, già in campagna in particolari occasioni, interrompono la monotonia. Era umano però che una vita svolta così a contatto di gemito provocasse continui arti, screzi e litigi che lasciavano strascichi tali da far riaccendere gli orti alla prima occasione. Era uso - a quei tempi che i nobili circolassero sempre con la spada a fianco, le strade strette obbligavano a passarvi incontrandosi molto vicini e allora... dice lo SCRUGLI nella sua interessante "Storia di Pontercole e Tropea", bastava un semplice spudore o un'innocente mossa delle labbra male interpretata perché subito le spade venissero squallide. Gli incidenti sanguinosi erano così frequenti che nel 1444 Re Alfonso d'Aragona dispose che, con le cariche pubbliche, venissero eletti anche due pacieri con il compito di intervenire presso i contendenti e le loro famiglie per comporre subito la verità ed evitare che si creassero le vendette a catena. In definitiva, compatibilmente con i tempi, la vita si svolgeva tranquilla anche se la popolazione era praticamente diffusa in due caste. I giorni si susseguivano e con essi le ricorrenze per lo più religiose con le loro usanze. Parlare di stagione balneare con la mentalità di oggi è un po' arrabbiato. Nel periodo estivo chi poteva si recava nelle campagne vicine: S. Angelo, Caria, Monte Posto, chi restava soffriva il caldo.

(\*) Tratto dagli scritti dell'Ing. Riccardo Toraldo di Francia in onore di Tropea riproposti a cura della Pro-Loco di Tropea.



TROPEA  
vista da Pergola in una Stampa del XVIII secolo

# MONGIANA: UNA VACANZA DIVERSA FRA LA NATURA INCONTAMINATA DELLE SERRE CALABRESI.

*Colloquio con l'Ing. Vincenzo CARACCIOLO Dirigente della sede di Villa Vittoria a Mongiana*

di Saverio CUCARELLI

Ora che il territorio del vibonese si va riampiendo e meglio delineando con l'istituzione della provincia di Vibo Valentia, è doveroso conoscere sulle bellezze che la natura realtà racchiude. Oltre quello che offre la zona costiera, ricca di stupendi angoli di paradiso incontaminati, anche l'entroterra è carico di particolari suggestioni. Fra i posti più belli e più interessanti per le attività che vi si svolgono, c'è Villa Vittoria, a poco più di un'ora di macchina da Tropea.

Il Comune di MONGIANA è ubicato nel cuore delle Serre Calabresi (le "Serre" sono una catena di monti che si estende dall'altopiano silano fino al massiccio dell'Aspromonte) ricoperti da rigogliosi boschi, in prevalenza di querce, abeti, faggi, castani.

Mongiana divenne centro abitativo per opera delle manifatture occupate nelle Reali Fonderie ed Officine realizzate dai Borboni nel 1786. Per quasi un secolo fu uno dei centri più importanti per la produzione e la lavorazione del ferro, per impieghi civili e militari, raggiungendo il massimo sviluppo intorno al 1850. Le vicende storiche dell'Italia segnarono però prima il declino e poi la chiusura della attività industriale di Mongiana. Oggi delle fonderie restano solo alcuni ruderi ed in particolare l'ingresso principale della fabbrica d'armi con due colonne doriche ad architrave in gesso. Cresciuta l'attività industriale, la popolazione si è dedicata allo sfruttamento delle risorse naturali del territorio e, grazie ad una accorta politica forestale, oggi i boschi circondano Mongiana e rappresentano l'unica fonte di lavoro esistente.

Per meglio conoscere questa realtà, conoscuta ai più, e che rappresenta per il nostro territorio uno dei posti più caratteristici dove si può vivere a stretto contatto con la natura, abbiamo incontrato l'Ing. Vincenzo CARACCIOLO, che dirige la struttura, al quale abbiamo posto delle brevi domande alle quali ha accontentato gentilmente di rispondere.

\* Potrebbe descrivervi brevemente cosa è Villa Vittoria a Mongiana e come sono organizzate le risorse che ci sono nel parco?

Fra le diverse attività di cui siamo portatori, particolare im-

portanza rivestono: il vivai per la produzione di plantine forestali, gli allevamenti di cervi, daini, caprioli, mufoni, cinghiali e l'allevamento di cavalli delle razze murgese ed avelignese. Fra gli altri impianti, vi sono campi di tennis, di bocce, piste per pattini a rotelle ed anche un centro ippico denominato "LE STORIE RIC" dove possono noleggiarsi cavalli per escursioni nei boschi su sentieri segnalati, con soste nelle località Ariola, Patrizia, Ferdinandea, Serra S. Bruno. Per accogliere i turisti inoltre sono state realizzate nei boschi delle Serre delle deliziose aree di sosta dove è possibile vivere la natura incontaminata ed apprezzarne tutti i benefici.

\* La struttura è aperta a tutti i visitatori senza alcuna formalità e secondo quanti orari?

La struttura è aperta per buona parte dell'anno a tutti i visitatori senza alcuna formalità, dalle ore 7,00 alle ore 19,00. Resta chiusa durante il periodo di attività dei corsi per Allevi Guardie Forestali che saltuariamente si tengono all'interno del Centro. Restano comunque fruibili le aree attrezzate a pic-nic limitate a Villa Vittoria e la possibilità di visita limitatamente al sabato pomeriggio ed alla domenica.

\* Quanti ospiti ricevete in media ogni anno?

Dai dati approssimativi in nostro possesso, risulta che il flusso medio annuo di visitatori è di 10.000 unità, costituiti soprattutto da

scolastiche e gruppi di studio (i visitatori quotidiani non vengono contati).

\* Fra i vostri compiti c'è anche quello dello spegnimento di incendi: quali e quanti mezzi sono a vostra disposizione per tali interventi nelle nostre zone e quante operazioni effettuate ogni anno?

Il Centro Polifunzionale di Mongiana è sede del Reparto Meccanizzato per la LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI. Sono dislocati mezzi speciali certamente inadeguati, ma con buona capacità operativa. È predisposta anche una pista ove un elicottero attrezzato per la lotta agli incendi boschivi vi staziona nel periodo luglio-settembre di ogni anno.

Nel 1993 nell'intera provincia di Vibo Valentia sono stati effettuati dal personale C.P.S., 297 interventi su incendi boschivi.

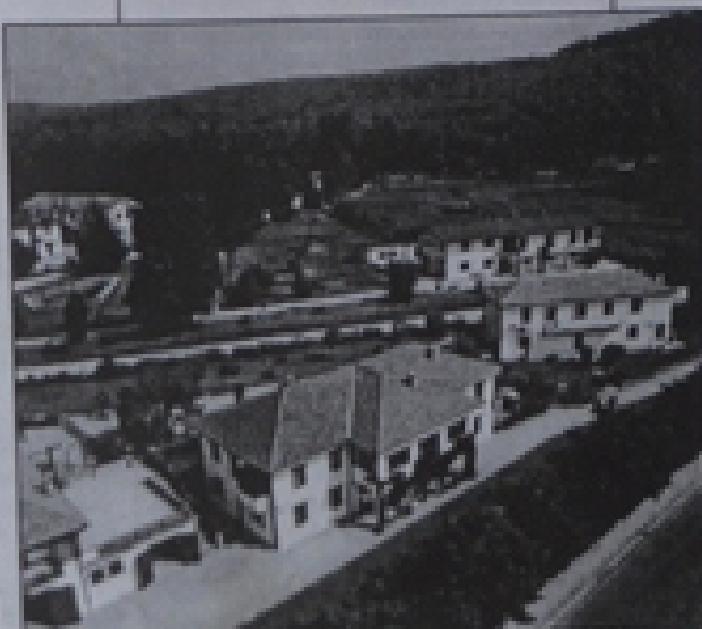
\* Come pensate di coinvolgere i cittadini nella campagna preventiva incendi per l'estate 1994?

Il coinvolgimento della popolazione nella prevenzione degli incendi boschivi è essenziale se si considera il fatto che la TOTALITÀ DEGLI INCENDI sviluppatisi nella nostra Regione ha origine dolosa o colposa. Il bosco è un bene di tutta la collettività ed ogni singolo si deve sentire responsabile di questo patrimonio irrinunciabile ed insostituibile, ricco oltre che di valenze ambientali, di valenze sociali e culturali.

La campagna di prevenzione per l'anno in corso prevista dal Piano Regionale Integrato di Preservazione stilato dal Corpo Forestale dello Stato e fatto proprio dalla Regione Calabria, prevede oltre la riattivazione del NUMERO VERDE 1678 69100, una estesa campagna di informazione e sensibilizzazione basata su spot televisivi, inserti giornalistici, canelli, tabelle e autoadesivi. Larga importanza è data all'azione di educazione ambientale volta nella scuola dell'obbligo attraverso la distribuzione di opuscoli ed altro materiale informativo. Il centro polifunzionale integrato di Villa Vittoria, con le sue strutture ricettive, ha voluto e svolge un ruolo notevolissimo accogliendo tantissime scolastiche e visitatori con itinerari guidati, proiezione di audiovisivo con dibattiti e seminari su tematiche ambientali.

Ringraziamo il nostro interlocutore e ... un'ultima domanda: a Mongiana si arriva dall'autostrada del sole uscita Pizzo Calabro, percorrendo la SS 110 per km. 50 per il lago di Angitola e Serra S. Bruno. Dalla costa ionica da Soviano e Serra S. Bruno per km. 50.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Amministrazione Foresta Demaniali di Mongiana tel. 0963-311089.



Mongiana: Villa Vittoria  
Sede dell'Ufficio Amministrazione Foresta Demaniali.

## UN FENOMENO DA COMBATTERE: LA 'NDRANGHETA!

*Interrogazione del sen. Saverio Di Bella al Ministro dell'Interno, su come intende fronteggiare la situazione nelle nostre zone.*

Dall'ufficio stampa del Sen. Saverio DI BELLA, riceviamo e pubblichiamo quanto segue:

Premesso che: in tutta la Calabria la 'ndrangheta tende ad estendere la presenza ed il controllo territoriale della malavita organizzata al di là dei tradizionali luoghi di storico insediamento del crimine organizzato; - che questa politica di conquista del territorio da parte del crimine organizzato avviene in due tempi e progressivamente: - a) una prima fase nella quale attenute, intimidazioni, estorsioni, fenomeni, omicidi, sono apparentemente lontani fra loro nello spazio e nel tempo e sembrano non costituire affatto elementi portanti di una precisa strategia criminale anche quando si verificano su un territorio strettamente contiguo; - b) una seconda fase nella quale la 'ndrangheta prevede il proprio messaggio selezionando in maniera politicamente e socialmente più significativa e con cadenze temporali più stringenti i propri bersagli, aumenta il tasso di violenza fino a rendere insopportabile per la collettività e si presenta infine come unica forza portatrice di ordine in un contesto tragediato dai deficit e dall'imponentia dello Stato; la prima fase infatti, strettamente funzionale alla seconda, rende difficile alle forze dell'ordine ed ai tribunali l'individuazione non solo dei mandanti e degli esecutori dei crimini, ma anche la percezione della stessa che li unisce al di là dell'apparenza casualità che li caratterizza; - quando scatta la seconda fase l'immagine dello Stato è già stata compromessa agli occhi dei cittadini e lo Stato appare come incapace di controllare il territorio, di perseguire i criminali, di garantire ai cittadini ordine e giustizia; - a quel punto una parte crescente della popolazione si rivolge ad accettare l'ordine malvivente considerato che consente di sconfiggere qualcuno in grado di gestire i conflitti con meno risvolti sopportabili rispetto all'incertezza ed ai rischi crescenti del disordine criminale; - la 'ndrangheta che ha creato le condizioni per la propria affermazione raggiungerà così i fini di una strategia funzionale alla propria espansione conservandole in quanto fonte di sicurezza e di fiducia in un contesto nel quale lo Stato non risulta più garante di questi valori; - richiamata l'attenzione dell'On. Ministro sul fatto che ad Arona e nei comuni controllati, Acquaviva, Scilla S. Bruno, Diana, ecc... ci si trova a vivere da un decennio circa nella prima fase di questa ferace strategia di dominio criminale; - da qualche anno a questa parte le qualità dei crimini e la ferocia degli omicidi fa pensare che l'inizio della seconda fase della strategia di conquista, considerato il ruolo delle Serre calabresi per il controllo territoriale della regione e l'effetto di spari nuovi ai primi, - considerato che fenomeni analoghi avvengono altre zone di quella che formalmente pro-

voca di Vibo Valentia ed in particolare l'intera area di Monte Poro ed i comuni di S. Cataldo, Cesarò, Bratico; - il Tribunale di Vibo Valentia, competente per territorio, ha paurosi vuoti di organico e che le forze dell'ordine, di cui pure va sottolineata la dedizione e lo spirito di sacrificio dimostrati anche in loci nonostante la scarsità numerica, non sono sufficienti per fronteggiare la minaccia.

Si chiede di sapere: - quali iniziative intende prendere, anche di concerto con il Ministero di Giustizia e Giustizia, per dotare il Tribunale di Vibo Valentia, degli uomini e dei mezzi atti a renderlo efficiente; - quali iniziative intende promuovere per controllare in maniera adeguata il territorio di Arona e delle Serre anche attraverso il potenziamento numerico e qualitativo delle forze dell'ordine presenti in zona e l'eventuale cre-

azione di nuove caserme dei Carabinieri più volte richiesta dalla popolazione, come ad Acquaviva; se non ritenga necessario, di concerto con il Ministero della Difesa, aumentare il numero dei soldati dislocati nella provincia di Catanzaro e di Vibo Valentia, garantendone la presenza nelle suindicata zone a rischio; - se non ritenga necessario aumentare il numero delle caserme della Guardia forestale presenti sul territorio dell'attuale provincia di Vibo Valentia, costruendo una caserma albergo nella zona di Monte Poro; - se non ritenga necessaria una collaborazione costante fra le varie forze di polizia, sul modello di quanto realizzato da Prefetto di Catanzaro a Stefanaceti, in tutta la Calabria, vista la situazione drammatica da fronteggiare, quali garanzie intenda infine offrire al Sindaco ed ai cittadini di Arona, sottoposti a un attacco criminale pesante e continuato anche in questo, con l'amministrazione comunale in testa, hanno indicato alle popolazioni la via della resistenza all'attacco criminale attraverso una serie di iniziative pubbliche che hanno avuto validità ecco nella Regione.

## LE RICETTE DELLA SIGNORA CONCETTA

a cura di Romano Marcella

### Piatti tradizionali della cucina tropeana

#### PATATE AL TESTO

Mettere in una teglia (possibilmente in terracotta appunto "il testo") un pò di olio e uno strato di patate tagliate a grosse fette. Condire con capperi, origano, sale. Tagliare dei pomodori a metà e a grosse fette e adagiare sulle patate. Spolverare con pane grattato, aggiungere qualche cucchiaiata d'acqua e mettere in forno per circa un'ora.

#### FRITTATA DI CIPOLLE

Tagliare tre grosse "CIPOLLE ROSSSE DI TROPEA" a grosse fette e farle appassire in una padella. Battere a parte 5 uova, e poi unire la cipolla appena cotta. Far cuocere in padella come una normale frittata.

#### PARMIGIANA

Tagliare a fette melanzane, patate e zucchine e farle friggere separatamente. Intanto unire una teglia e adagiare uno strato di melanzane, di zucchine e poi di patate. Guarnire con mozzarella, uova sode tagliate a tocchetti, fetine di salame, condire con sugo e parmigiano. Fare ancora altri strati e terminare con abbondante sugo, parmigiano e una spolverina di pangrattato.

... e BUON APPETITO

## LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI ICARO: UN CENTRO DI SOLIDARIETÀ

Da alcuni anni opera in Tropea il Centro di Solidarietà "Don Carmine Conceri" - sez. Icaro. Un centro di volontariato sociale che ha sede presso i locali dell'antico Seminario vescovile di Via Giosuè, messi a disposizione dal parroco della Cattedrale don Ignazio TORALDO DI FRANCIA che ne è l'ispiratore. La sez. Icaro si occupa della prevenzione e del recupero dei tossicodipendenti; ha promosso numerosi incontri e manifestazioni coinvolgendo e sensibilizzando la comunità tutta sul problema droga, sulla sua pericolosità, nella sua presenza che distrugge tanti

giovani, mette in ginocchio tante famiglie, alimenta di fina distruttiva la nostra società.

Prevenzione ma anche aiuto concreto! I giovani e le loro famiglie (la sezione è funzionante il martedì ed il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 - TELEFONO 096/5603429) trovano ascolto, calore umano, suggerimenti e sostegno per imboccare la strada del recupero e della vita. Il Centro, infatti è in contatto con alcune comunità di recupero quali la COMUNITÀ "L'INCONTRO" di Don Pierino GELMINI ed il CEIS di don Marco PICCHI.

**TUTTO TROPEA**

post. tel. 6003 - t.c.p. 88036 - tel. 41 m. 8126 -  
estensione 1009, 23-401. 7316 (al 60.84)

**"Uffici pubblici"**

UFFICIO POSTALE (presso Postino) - 61250  
GUARIGIA MEDICA - 61250/98  
FARMACIA NICOLINI (C/o V. Emanuele) - 61010  
FARMACIA PARAPATTI (Pza V. Veneto) - 61117  
CARABINIERI - 61018-61783  
POLIZIA DI STATO - 603185-603189  
GUARDIA DI FINANZA - 61704  
CAPITANERIA DI PORTO del Tropea - 603261  
VIALE URBANI - 61221  
MUNICIPIO (Lgo Ruffo) - 61022  
PRO LOCO (Pza Croce) - 61479

**"Servizi pubblici"**

UFFICIO POSTALE - 61250  
PAUL PUBBLICO (Via V. Veneto) - 612272  
CAPRIOLA (Viale Stazione) - 61002/61521  
BPC (Via Libertà) - 61051/60197  
ENEL (Viale D. Molise) - 603152-603152  
ACI (Lgo Ruffo) - 62748

**"Agenzia Biggi"**

ARCOBALENO - 61711  
FEDAEVA - 603308

**Auguri A.....**

Giuseppe ROMBOLÀ nato il 1 luglio (Draps)  
Angela Senator OUDOU nata il 3 luglio (Gangi)  
Francesca GAUDIOSO nata il 3 luglio (Gangi)  
Giusta CAUDILLO nata il 10 luglio (Spilinga)  
Francesco TROPEA nato il 16 luglio (Tropea)  
Monica GOCIANO nata il 18 luglio (Tropea)  
Antonino CARONZO nato il 18 luglio (Bratico)  
Caterina COSTA nata il 18 luglio (Draps)  
Andrea Maria ROMBOLÀ nata il 21 luglio (Draps)  
Giovanni FLORIO nato il 24 luglio (Tropea)  
Vincenzo LORENZO nato il 25 luglio (Tropea)  
Vittorio Angelo Pro RAFFAELLE nato il 26 luglio (Tropea)  
Domenico Michele MONTORIO nato il 27 luglio (Spilinga)  
Erika LO SCALZO nata il 28 luglio (Tropea)  
Antonio Francesco BARTONE nato il 28 luglio (Draps)

A genitori nostri più fervidi auguri

**Auguri anche a chi ha coronato  
il suo sogno d'amore!**

4 luglio Piero MARRACCI e Teresa LA VILLETTA,  
11 luglio Tommaso SIRIOVANNI e Anna MACRI  
13 luglio Nuccio RUGGIO e Anna LA RUFFA

Da FRANCESCO, tanti auguri per la moglie LICIA che il 12 luglio ha compiuto 20 anni e per la figlia CARMEN che il 28 luglio ha compiuto 21.

Il 12 luglio ANTONIO CRAI ha spento le candeline. La mamma, papà e tutti i suoi amici vogliono augurargli tante felicità.

Martina Annalisa, papà Roberto e Silvia hanno tanti auguri ed Andrea Pappalà che compie 5 anni il 6 agosto.

MELISSA ESPOSTO ha spento le candeline il 14 luglio, un bacio da mamma Antonietta, da papà Gianni, da Giandomenico e Stefano.

**L'ARTISTA.... NASCOSTO**

Inaugurata presso la Galleria "Alfredo" la Personale di pittura di Alfonso Macrì.

Ha inaugurato, il 18 giugno scorso, presso la Galleria "Alfredo" di via Garibaldi in Tropea, la sua prima personale ALFONSO MACRÌ, più noto come BARBA. Dopo vari rinvii e ripensamenti ha finalmente ceduto alle sollecitazioni di quanti già da tempo seguivano, in privato, la sua opera.

E' quasi assente, nelle opere esposte (che rappresentano soltanto una parte della sua copiosa produzione) ogni aggancio o ispirazione ad artisti o "movimenti" contemporanei. Si evidenzia sommai la ricerca tutta personale dell'espressione cromatica, funzionale alla ricerca interiore dell'essenzialità.

Quel mare tempestoso, quegli orizzonti cupi e minacciosi, quel buio prospettico delle opere del primo periodo, denunciano quasi l'angoscia dell'impossibilità dell'uomo di esprimere compiutamente messaggi di speranza. Ma le successive sintesi cromatiche evidenziano in tutta la sua pienezza un realizzato messaggio di

serenità e di certezza.

Ma è nei ritratti che, secondo me, BARBA rivela appieno le potentialità espressive della sua arte. La riproduzione quasi fotografica, ma sfumata verso l'evidenza e nello stesso tempo verso l'immanenza dell'immagine, danno l'evanta misura della padronanza dei mezzi pittorici.

In chiusura una notazione: è uno di quegli avvenimenti, questo, che avrebbe meritato una maggiore risonanza; ma che le insistenti strutture culturali della nostra Città ribaltano esclusivamente sulla buona volontà del singolo.

Pa però piacere notare che, a dispetto delle difficoltà, il tessuto culturale della nostra Città non è né informe né inesistente. Sempre più spesso, infatti, dall'indefinito magma dell'espressione fluiscono REALTA' capaci di lasciare alto un messaggio di vitalità nuova e fruttificante.

**POSTA & PROPOSTE**

Dal dr. Francesco DE LUCA, ex Sindaco di Parghelia, riceviamo e pubblichiamo:

"Egregio direttore, leggo sul primo numero del suo periodico, a pagina quattro, una corrispondenza da Parghelia, intitolata "Splendida... ma il lavoro?" a firma di Clementina De Angelis. In essa insiste, sull'eternalmente, in conseguenza all'esposizione della condizione giovanile ed il drammatico problema del lavoro, l'affermazione che "L'amministrazione comunale continua a lottare per pagare i debiti pregressi". Ciò non corrisponde al vero. Nel lasciare la carica di Sindaco, nel 1987, nelle casse comunali vi era oltre un miliardo destinato al finanziamento di opere pubbliche, costituito di milioni incassati per opere di urbanizzazione e circa un miliardo e mezzo a titolo di crediti fiscali. L'bilancio non avendo fatto pagare il costo di costruzione a motivo di complesse ragioni che non è il caso di declinare in questa sede. Ora Lei vorrà si possa aprire un dibattito per appagare l'ansia di chiarezza dei lettori e da parte mia assicuro la più ampia collaborazione. Convegno fratanto che non si oscura il giornalismo veicolando, a mezzo stampa, delle menzogne. Mi è gradito porgerLe, con ringraziamenti, cordiali saluti."

Pubblichiamo con piacere il contributo del prof. Francesco DE LUCA, in quanto inviato.

dice di volontà partecipativa. Ci teniamo a precisare che, in ogni caso, nell'articolo si parla di "debiti pregressi" senza alcuna intenzione di imputarli all'amministrazione De Luca, che, come il lettore rileva, ha cessato la sua attività amministrativa nel 1987. Sul modo poi di evocare il giornalismo, ci permette il prof. De Luca, ma non siamo d'accordo con lui, poiché con tale espressione lascia sottintendere una volontà che noi assolutamente non abbiamo.

Ricordiamo in ogni caso di evocare il giornalismo, per il semplice fatto di informare la gente su ciò che avviene in una terra dove i fatti sono spesso ignorati.

Pensiamo invece, e lo abbiamo già manifestato nel numero di presentazione del nostro giornale, che un serio dibattito fra le forze politiche e culturali che operano in quanto dei nostri paesi e fra tutte le persone che aspirano migliori condizioni di vita, sia utile e contributivo allo sviluppo delle nostre zone. Il limite, che ci siamo più volte posto e che, ci permettiamo di porre ai nostri collaboratori, è che il dibattito non sia sterile e fine a se stesso, ma sia foriero di nuove idee e serie proposte, nell'interesse della collettività. Nell'ambito di tali prospettive oggi contributo, e per primo quello del prof. De Luca, è da tutti noi gradito.

\*Per questa rubrica la corrispondenza va inviata a:

"LA PIAZZA" c/o Coop. "Onda sul" a C.L.S. Domenica di Ricadi.

## NOTIZIE FLASH

\* Il giorno 29 giugno scorso con una solenne concelebrazione tenutasi nella Chiesa Cattedrale di TROPEA, officiata, fra gli altri prelati, da S.E. Mons. Domenico Turcino CORTESE, Vescovo della Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea, è stato festeggiato il cinquantanovesimo anniversario di sacerdozio di Don Sergio LA TORRE, originario della nostra città, che ha svolto molta della sua attività, con totale dedizione, a FIUMEFREDDO BRUZZO. Presenti, oltre a numerosi concittadini, anche il Sindaco di Tropea, Gaetano VALLONE, che ha ricordato come don Sergio, abbia rappresentato per lui, nell'immediato dopoguerra un fermo punto di riferimento per il suo sviluppo e la sua formazione. Dopo la Messa, gli ospiti si sono incontrati a Villa Felice a S. ANGELO per un rinfresco. A Don Sergio vanno gli auguri di tut-

ta la nostra redazione, che auspica ancora tanti anni di proficua attività.

\* Il dott. Adelmo REPICE, già Amministratore Straordinario dell'USL n.8 di Vibo Valentia, è stato nominato Commissario Straordinario, fino all'insediamento del futuro Direttore Generale. Congratulazioni dalla redazione.

\* Con ordinanza del 6 luglio scorso il Sindaco di Tropea ha stabilito che, per motivi estetici ed igienici, i rifiuti urbani possono essere depositati, negli appositi cassonetti, nel periodo estivo, solo dalle 20,00 alle 6,00. La multa per i trasgressori è di £ 200.000.

\* Dopo 500 anni a Paola in Calabria rivive la FESTA CON CORTO STORICO IN COSTUME. Palio dei Cavalieri per il "Nasteo

d'Oro". Gara di "Tiro con l'Arco" e altri tornei, musica d'epoca medievale dei "LIRISTI DEL PORO".

\* È aperto il Museo della Certosa di Serra S. Bruno. In 20 ambienti è stata ricostruita la vita di clausura dei Certosini, in 40 pannelli illustrati è descritta la vita di S. Bruno; è altresì possibile vedere la cella dei Monaci fedelmente ricostruita. L'iniziativa è stata degli Monaci di Serra S. Bruno. L'orario di apertura è, tutti i giorni, ore 9/13 - 15/20; in Agosto aperto fino alle 24,00. Informazioni allo 0963/70608.

\* SERATE MONDIALI a Pilandari: proiezione su max schermo delle finali del I° e III° posto, 16 e 17 luglio '94

# **studio erre**



ISTITUTO DI BELLEZZA

Viale Stazione 8, - TROPEA

*Mimmo, Colomba e lo staff ti offrono  
tutto il meglio per essere la protagonista!*

### ESTETICA:

Elettrodepilazione definitiva - Depilazioni - Podologia - Manicure  
Trattamenti estetici viso e corpo - Massaggi riducenti e rassodanti  
Make up professionale.

### PARRUCCHIERE:

Tagli moda - Trattamenti tecnici computerizzati - Accconciature sposa

**PER APPUNTAMENTO TELEFONARE**  
al n. 0963/603287